



PROCURA DELLA REPUBBLICA

presso il Tribunale di Tivoli

Il Procuratore della Repubblica

N° prot.

Direttiva alla Polizia Giudiziaria n. 1/2025.

Modifiche alle modalità di trasmissione telematica delle Notizie di reato e trasmissione in modalità telematica a mezzo Portale delle Notizie di Reato (PNR) dei seguiti di notizia di reato agli uffici del pubblico ministero da parte degli ufficiali e degli agenti di polizia giudiziaria.

Incontro illustrativo on line venerdì 28 marzo ore 12:00.

1 Sommario

1	Premessa	2
2	Trasmissione delle comunicazioni di notizia di reato: Annotazioni Preliminari “Urgenti” e “Ordinarie”	3
2.1	Annotazioni Preliminari “Urgenti”	3
2.2	Annotazioni Preliminari “Ordinarie”	5
2.2.1	Disposizioni generali	5
2.2.2	Disposizioni relative agli “Ignoti Seriali”	5
3	Trasmissione degli atti a seguito	7
3.1	Ufficio Fonte che ha caricato la NdR	7
3.2	Ufficio Fonte diverso da quello che ha redatto e inviato la NdR	7
3.2.1	Condivisione dell’Annotazione Preliminare	8
3.2.2	Ricezione di una delega in via telematica dall’Ufficio di Procura	8
4	Casi particolari	8
4.1	Malfunzionamenti del sistema e gravi e persistenti problematiche tecniche	8
4.2	Atti non trasmissibili mediante Portale	9
5	Controlli da effettuarsi a cura della PG operante sull’esito dell’invio	9
6	Ausilio della Procura ai Comandi e Uffici di Polizia Giudiziaria nell’attuazione della direttiva	9
7	Entrata in vigore della presente direttiva	9
8	Comunicazioni e destinatari	9



1 Premessa

Le norme sul Processo Penale Telematico (PPT) e da ultimo il D.M. 206/2024 hanno introdotto nuove disposizioni sulle modalità di deposito di atti, documenti, richieste e memorie nel procedimento penale, individuando altresì gli uffici giudiziari, le tipologie di atti e i termini di transizione al nuovo regime con l'obiettivo, nel lungo periodo, di rendere telematico l'intero flusso del processo penale, ivi compresa la fase delle indagini preliminari.

Appare chiaro come la formazione del fascicolo penale telematico costituisca una tappa fondamentale di questo processo.

Non si possono ignorare, però, le numerose e rilevanti criticità evidenziate in queste prime fasi in cui l'Ufficio ha proceduto a "sperimentazioni" rappresentate costantemente alle sedi competenti, con richieste di modifiche anche di particolare rilievo. Sono state registrate, infatti, plurime criticità che rendono non agevole l'applicazione al Magistrato e al personale, con un notevole "appesantimento" dell'esercizio delle funzioni del pubblico ministero, anche con possibili ricadute su attività di rilievo che incidono perfino sulla libertà personale (processo direttissimo). In altre parole, la limitatissima fase sperimentale consentita all'Ufficio (e alla polizia giudiziaria) e la mancanza di adeguate e prolungate sperimentazioni a livello nazionale non potranno che comportare ricadute applicative non prevedibili in questa fase.

Ciononostante, questa Procura, come sempre, procederà col massimo impegno alla fase applicativa in cui **vi è la necessità della collaborazione degli Uffici di Polizia Giudiziaria, ovvero le fonti delle comunicazioni di notizia di reato; collaborazione sempre prestata nell'ottica del migliore funzionamento dell'azione della Procura della Repubblica e della stessa polizia giudiziaria.**

Le direttive n. 1/2016¹ e 2/2021² di questa Procura avevano disciplinato le modalità di trasmissione telematica – da parte della Polizia Giudiziaria e per il tramite del portale delle Notizie di Reato - dapprima dei dati e successivamente dei documenti allegati alle comunicazioni di Notizie di reato c.d. "ordinarie".

La presente Direttiva è rivolta ad **ampliare tale modalità di trasmissione a tutte le Notizie di Reato nonché agli atti successivi, pur nella consapevolezza che le limitazioni imposte dall'attuale funzionamento dei sistemi informativi e la prevedibile loro futura implementazione nonché eventuali criticità emerse in fase di sperimentazione potrebbero comportare ulteriori modifiche alle presenti disposizioni, per assicurare la maggiore efficacia ed efficienza dell'intero flusso di lavoro.**

L'attività preliminare finalizzata alla verifica dell'attuazione del progetto, con la collaborazione di alcuni comandi di polizia giudiziaria del circondario, è stata seguita dal personale dell'Ufficio Statistica Innovazione e Sistemi Informativi e dal Cancelliere dell'Ufficio Primi Atti, che seguiranno ognuno per la propria competenza l'evoluzione del progetto e la sua corretta attuazione.

¹ Reperibile sul sito della Procura alla pagina https://www.procura.tivoli.giustizia.it/direttive_pg_news.aspx?id=12528.

² Reperibile sul sito della Procura alla pagina https://www.procura.tivoli.giustizia.it/direttive_pg_news.aspx?id=14637.



2 Trasmissione delle comunicazioni di notizia di reato: Annotazioni Preliminari “Urgenti” e “Ordinarie”

Con le precedenti Direttive si era proceduto ad una applicazione graduale delle nuove modalità di deposito, escludendo dal deposito telematico degli atti le comunicazioni “non ordinarie”³; con la presente direttiva tale distinzione viene meno, **dovendosi procedere al deposito telematico degli atti e dei documenti di tutte le comunicazioni di notizia di reato**, con la sola distinzione tra:

- A. Annotazioni Preliminari “Ordinarie”** (comprese le Notizie di reato contro Ignoti c.d. Seriali, che saranno trattate in un apposito paragrafo);
- B. Annotazioni Preliminari “Urgenti”.**

Modalità alternative per il deposito in casi particolari ed eccezionali saranno trattate in un apposito paragrafo.

2.1 Annotazioni Preliminari “Urgenti”

Per “Annotazioni Preliminari Urgenti” si intendono le comunicazioni afferenti:

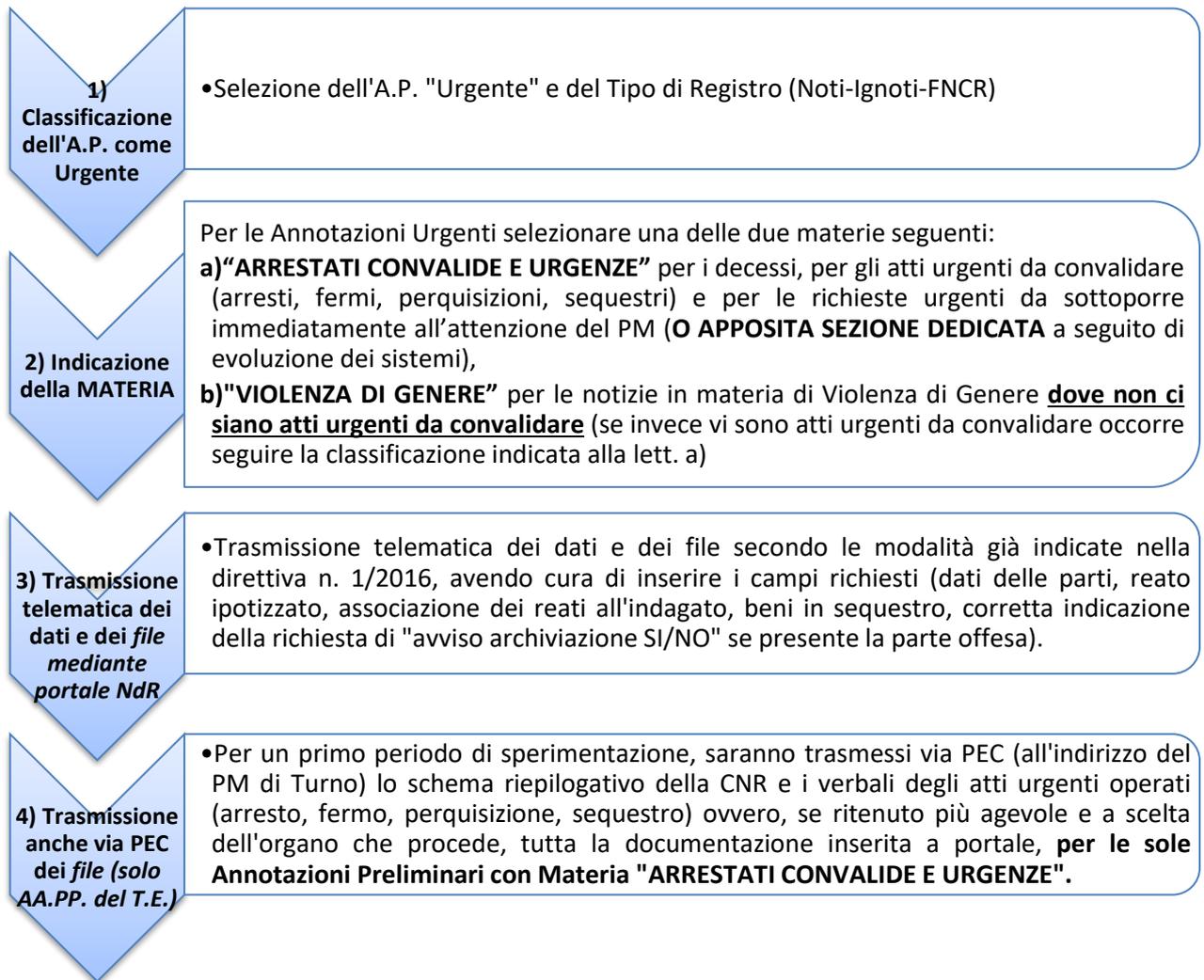
- a) Materia “**Arrestati Convalide e Urgenti**”, ovvero atti urgenti da convalidare (arresti, fermi, perquisizioni, sequestri), decessi e richieste urgenti da sottoporre immediatamente all’attenzione del PM⁴,
- b) Materia “**Violenza di Genere**”, ove **NON** vi siano atti da convalidare (arresti, fermi, perquisizioni, sequestri), decessi e richieste urgenti da sottoporre immediatamente all’attenzione del PM. Nel caso in cui invece si ricada in tale ipotesi, le Annotazioni Preliminari Urgenti ricadono nella Materia “**Arrestati Convalide e Urgenti**” di cui al punto che precede.

La trasmissione delle notizie di reato urgenti comporta una particolare attenzione da parte di tutti i soggetti coinvolti, nonché l’introduzione di tutti gli accorgimenti utili volti ad evidenziare la priorità nello smistamento evitando così possibili errori e scadenze dei termini; per questi motivi **è importante seguire correttamente i seguenti passaggi:**

³ In particolare, erano state escluse dall’applicazione della direttiva le C.N.R. afferenti:

- 1) decessi, atti da convalidare e richieste urgenti;
- 2) delitti di violenza di genere. Si tratta dei delitti (cd. Codice rosso) oggetto della direttiva n. 2/2019;
- 3) documentazione corposa o non trasmissibile mediante portale;
- 4) ignoti seriali;
- 5) comunicazioni di notizia di reato redatte dal personale in servizio presso la Sezione di P.G. di questa Procura.

⁴ In questi casi nell’informativa è stata selezionata la casella “Richieste urgenti” avanzate al pubblico ministero (intercettazione, misure cautelari reali o personali, altro da specificare); se le richieste non devono essere valutate con assoluta immediatezza è possibile inserire l’A.P. tra quelle ordinarie, che comunque di norma vengono lavorate entro pochissimi giorni dalla ricezione.



L'azione di cui all'ultimo punto (trasmissione anche via PEC) si renderà necessaria per un primo periodo di sperimentazione, fino a diversa comunicazione, per le sole Annotazioni Preliminari con Materia "ARRESTATI CONVALIDE E URGENZE" data la delicatezza degli atti e al fine di testare da un lato le funzionalità dell'applicativo e la sua affidabilità, dall'altro la corretta applicazione della presente direttiva.

Per le Annotazioni Materia "Violenza di Genere" **l'ufficio fonte NON dovrà trasmettere la notizia di reato mediante altri canali** (deposito a mano, PEC).

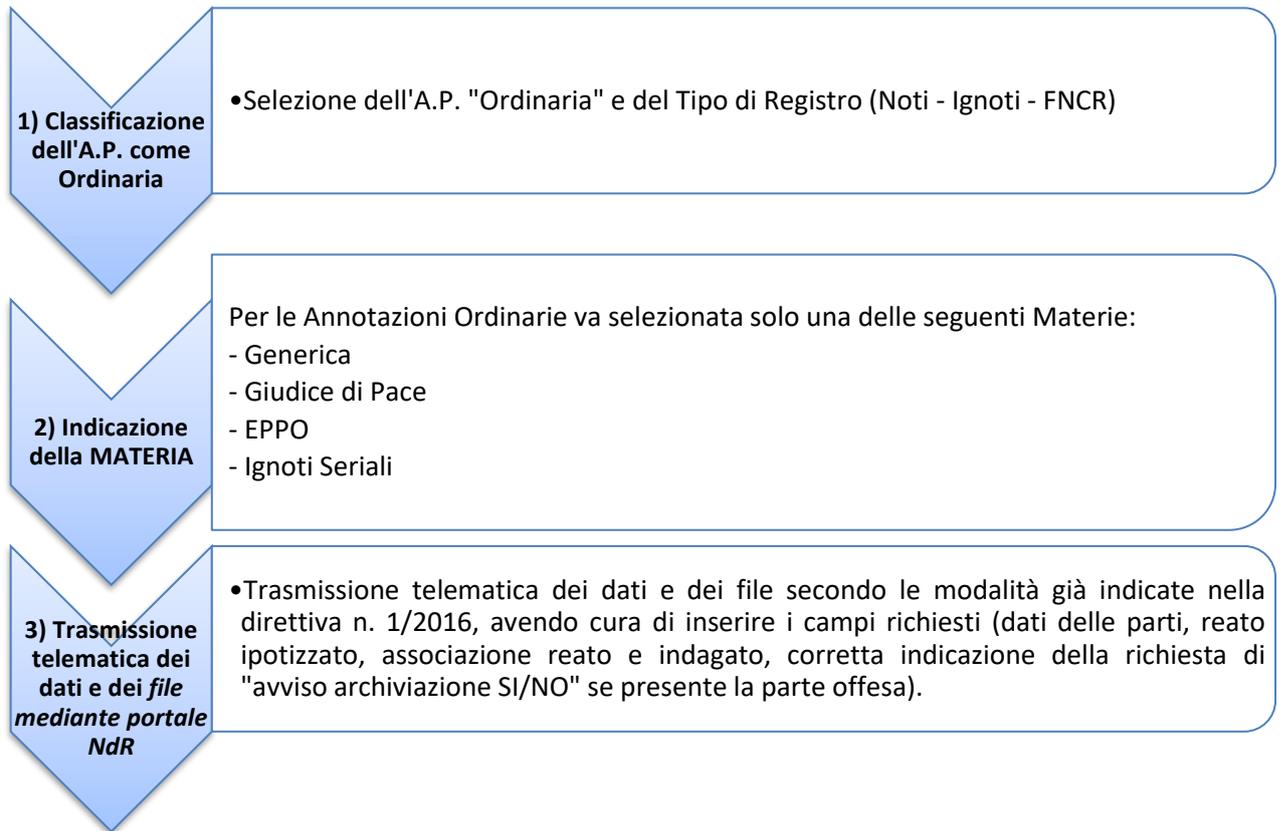
Si segnala che allo stato, mancando un'apposita Sezione dedicata alla categoria "ARRESTATI CONVALIDE E URGENZE", è stato disposto il deposito di tale tipologia di Annotazione come Urgente, distinguendola per Materia dalle Urgenze "Violenza di Genere"; **allorquando il sistema si evolverà prevedendo un'apposita Sezione per una o tutte le tipologie di atti ricadenti in tali ipotesi, si procederà all'invio tramite l'apposita Sezione dedicata**, per gli atti che vi saranno ricompresi.



2.2 Annotazioni Preliminari “Ordinarie”

2.2.1 Disposizioni generali

Le C.N.R. non ricomprese nelle Urgenti vanno trasmesse come Ordinarie, secondo la seguente procedura:



Al fine di evitare duplicazioni di procedimenti, nel caso delle C.N.R. “ordinarie”, **l'ufficio fonte NON dovrà trasmettere la notizia di reato mediante altri canali** (deposito a mano, PEC).

2.2.2 Disposizioni relative agli “Ignoti Seriali”

Per informative “Ignoti Seriali” si intendono le comunicazioni di notizia di reato che soddisfano le seguenti condizioni:

1. gli autori del reato sono rimasti ignoti,
2. non è possibile esperire ulteriori indagini, ovvero quelle effettuate sono terminate ed hanno dato esito negativo per l'identificazione dei responsabili⁵,
3. non sono stati adottati atti da convalidare (perquisizioni, sequestri),
4. non si ritiene di notiziare espressamente il pubblico ministero per la particolarità della notizia di reato, la sua rilevanza o ogni altro elemento per cui sia utile uno specifico approfondimento,

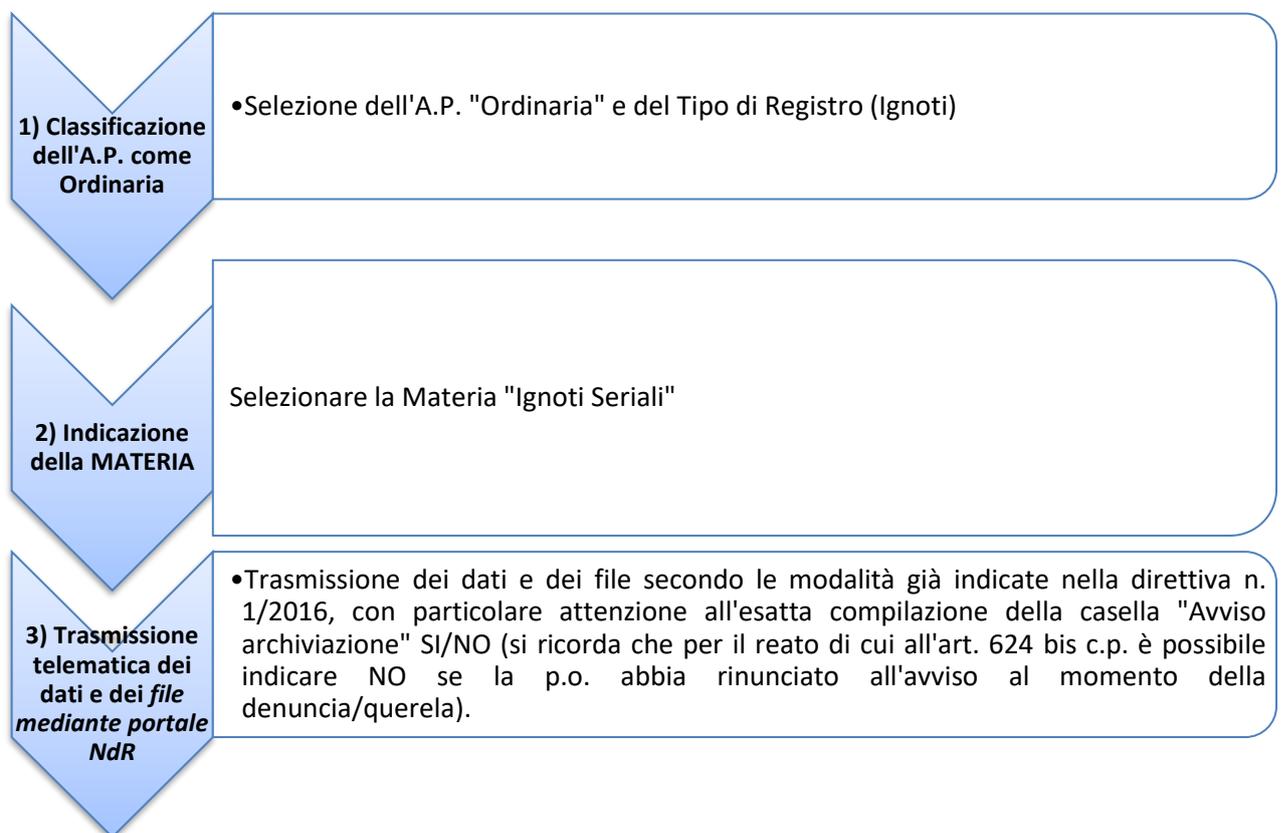
⁵ Si ricorda che nel caso di subdelega ad altri Comandi le indagini non possono ritenersi concluse e quindi l'Annotazione non può essere trasmessa come Ignoto Seriale.



5. non si tratta di reati di cui all'art. 407 comma 2 lett. a) c.p.p. (ipotesi non frequente per la Procura non distrettuale),
6. non si tratta di reati relativi a indebiti prelievi da carte di credito/prepagate o clonazioni delle stesse.

ATTENZIONE: Possono essere classificate come “ignoti seriali” anche le annotazioni dove sia obbligatorio l’avviso ex art. 408 c.p.p. (anche se vi ha “rinunciato”) ovvero ove la parte lo abbia espressamente richiesto, purché tale circostanza sia evidenziata dall’ufficio fonte nell’apposita sezione dedicata all’avviso della persona offesa, impostando l’avviso alla persona offesa su “SI”⁶.

Sono valide le stesse modalità di invio delle Annotazioni Preliminari Ordinarie:



Anche in caso di trasmissione di Ignoti Seriali l’ufficio fonte NON dovrà trasmettere la notizia di reato mediante altri canali (deposito a mano, PEC ecc.).

Se la Materia “Ignoti Seriali” è stata correttamente inserita, l’ulteriore flag “Ignoti seriali” presente sul portale NdR sarà preimpostato su “SI” (non modificabile) e non sarà necessaria alcuna ulteriore operazione da parte dell’Ufficio Fonte; in caso contrario è comunque possibile selezionare manualmente il flag su "Ignoti Seriali" "SI" al momento dell’invio dell’Annotazione in Procura.

⁶ A tale riguardo, si ricorda che per il reato di cui all'art. 624 bis c.p. l'avviso della richiesta di archiviazione alla persona offesa va sempre impostato su SI, a meno che la stessa parte offesa non vi rinunci espressamente, circostanza di cui è possibile dare atto all'interno del verbale di ricezione di denuncia/querela, come da apposito modello predisposto da questo Ufficio e reperibile sul sito web della Procura della Repubblica.



I procedimenti contro Ignoti non ricompresi nei casi sopraindicati⁷ vanno trasmessi con la modalità delle Annotazioni Preliminari Ordinarie, a meno che non si tratti di Annotazioni Urgenti.

3 Trasmissione degli atti a seguito

Lo scopo che si vuole raggiungere con la presente Direttiva è quello di disporre e agevolare il più possibile il deposito telematico – tramite Portale NdR - degli atti anche a seguito trasmessi dalla Polizia Giudiziaria, garantendo così la corretta formazione ed implementazione del fascicolo penale telematico, pur nella consapevolezza delle limitazioni imposte dagli applicativi ministeriali⁸.

Per tale motivo, la PG operante avrà cura di trasmettere telematicamente tramite Portale NdR i seguiti diretti all'A.G., con le modalità sottoindicate.

Attenzione: Si ricorda che l'integrazione di denuncia/querela che riguarda fatti diversi da quelli già precedentemente esposti non va trattata come atto successivo, ma come Nuova Annotazione Preliminare.

3.1 Ufficio Fonte che ha caricato la NdR

Nel caso in cui gli atti a seguito devono essere inviati dal medesimo Ufficio Fonte che ha trasmesso l'Annotazione Preliminare, il sistema ne consentirà l'inserimento, previa ricerca e selezione dell'originaria notizia, secondo due distinte modalità:

- 1) “Atti successivi” se il procedimento penale è già stato iscritto dalla Procura,
- 2) “Seguiti” se il procedimento non è ancora stato iscritto (o almeno così risulta dal Portale).

Tuttavia, poiché la lavorazione dei “Seguiti” in APP presenta allo stato problematiche di natura tecnica non ancora risolte⁹, si invitano gli Uffici Fonte a fare ricorso a tale funzionalità solo ove necessario e dopo avere preso contatti con l'Ufficio Primi Atti di questa Procura.

3.2 Ufficio Fonte diverso da quello che ha redatto e inviato la NdR

I sistemi informatici attualmente consentono la trasmissione di atti e documenti da parte di un Ufficio Fonte diverso da quello che ha inviato l'Annotazione Preliminare in due soli casi:

- 1) se l'Ufficio Fonte ha condiviso l'Annotazione Preliminare,

⁷ Ad esempio, procedimenti contro Ignoti per i quali sono in corso o possono essere effettuate ulteriori indagini, procedimenti per reati ex art. 407 comma 2 lett. a) c.p.p., indebiti prelievi da carte di credito/prepagate o clonazioni delle stesse.

⁸ Non va sottaciuto infatti, che le limitazioni dell'applicativo sono numerose; più specificamente, il Portale NdR consente due diverse modalità di trasmissione degli atti a seguito (“Seguiti” e “Atti successivi”), che presuppongono entrambe la propedeutica trasmissione di un'Annotazione Preliminare cui “agganciare” gli ulteriori atti; tale previsione è anche uno dei punti deboli dell'applicativo, perché un Ufficio o Comando di P.G. che non abbia proceduto alla trasmissione della prima Annotazione Preliminare può trasmettere atti a seguito solo:

- a seguito di condivisione dell'A.P. da parte della PG che ha operato l'inserimento nel portale,
- a seguito di delega dell'A.G. trasmessa tramite APP sul portale NDR (bidirezionalità del portale).

Per ovviare a tale problematica, taluni UU.GG., in attesa di specifiche modifiche evolutive dei sistemi da parte della DGSIA, hanno previsto – in assenza di altre soluzioni - la possibilità del deposito di una c.d. Annotazione di comodo, che funge da “contenitore perenne” per i seguiti, che verranno poi smistati dall'Ufficio Giudiziario nel corretto procedimento penale.

Altre problematiche sono state riscontrate per il peculiare funzionamento del sistema dei “seguiti”, nonché per la trasmissione di atti in fascicoli trasferiti di registro.

⁹ Questo Ufficio ha provveduto alla segnalazione delle criticità mediante apposito ticket all'assistenza tecnica; si è ancora in attesa di risposta.



- 2) se è stata attivata dall'Ufficio di Procura la funzionalità di “delega” presente in APP (c.d. bidirezionalità del portale);

in attesa di un'evoluzione dei sistemi e nei soli casi di impossibilità di trasmissione degli atti con le modalità suindicate, ne sarà consentito il deposito via PEC, secondo l'attuale organizzazione.

3.2.1 Condivisione dell'Annotazione Preliminare

Sul Portale NdR è attiva una funzione di “condivisione” dell'Annotazione Preliminare che consente all'Ufficio Fonte che ha inviato la NdR in Procura di condividerla con uno o più Comandi di Polizia Giudiziaria, in modo che anche questi possano visualizzare gli atti della C.N.R. inviata e trasmettere eventuali atti successivi. La condivisione può riguardare uno o più Comandi e può essere eliminata dall'Ufficio Fonte in qualsiasi momento; l'eliminazione della condivisione comporta l'impossibilità di inviare seguiti per l'ufficio destinatario della condivisione, ovvero per l'ufficio che non abbia inviato l'A.P. tramite portale.

Al fine di favorire il deposito telematico degli atti successivi, la presente Direttiva è da intendersi quale autorizzazione per gli Uffici Fonte alla condivisione delle Annotazioni Preliminari con gli Uffici di P.G. subdelegati o che ne facciano richiesta, in quest'ultimo caso previa esibizione della delega o richiesta proveniente dall'A.G.

La procedura per la condivisione di un'Annotazione Preliminare è meglio dettagliata negli allegati alla direttiva; l'Ufficio destinatario della condivisione potrà così procedere alla trasmissione degli atti a seguito con le stesse modalità dell'Ufficio Fonte (v. paragrafo precedente).

3.2.2 Ricezione di una delega in via telematica dall'Ufficio di Procura

Tramite APP è possibile, per l'A.G., inviare una delega a un qualsiasi Ufficio di P.G., sfruttando la funzione di “bidirezionalità” del portale, per cui l'Ufficio destinatario potrà visionare il provvedimento sul portale NdR e trasmettere gli esiti con lo stesso mezzo.

Si rimanda agli allegati alla direttiva l'indicazione delle modalità operative da seguire per prendere visione della delega e per la trasmissione degli esiti.

4 Casi particolari

4.1 Malfunzionamenti del sistema e gravi e persistenti problematiche tecniche

In caso di **malfunzionamento del sistema o di gravi e persistenti problematiche tecniche interne al Comando o Ufficio che effettua la trasmissione**¹⁰:

- a) se gli atti da trasmettere sono urgenti è preferibile contattare l'Ufficio primi Atti o la Segreteria del PM per concordare la procedura da utilizzare.

¹⁰ Si intendono problematiche oggettivamente ostative alla trasmissione in modalità telematica, come ad esempio un black-out o l'assenza di connessione Internet.



Si tenga presente, ove non si riesca in alcun modo a contattare i predetti uffici¹¹, che genericamente, laddove possibile, sarà da preferirsi la trasmissione a mezzo PEC, presso l'indirizzo della segreteria del PM che ha in carico il procedimento ovvero del PM di Turno se trattasi di atto soggetto a convalida.

- b) se trattasi di atti non urgenti è possibile attendere il regolare ripristino del servizio.

4.2 Atti non trasmissibili mediante Portale

Se devono essere depositati atti, documenti o altro che - per loro natura o per ragioni tecniche - non sono trasmissibili via portale è preferibile contattare l'Ufficio primi Atti o la Segreteria del PM per concordare la procedura da utilizzare, verosimilmente il deposito a mano degli stessi.

5 Controlli da effettuarsi a cura della PG operante sull'esito dell'invio

È essenziale che l'Ufficio o il Comando di P.G. che trasmette telematicamente le CNR e gli atti successivi effettui il controllo dell'esito dell'invio, attraverso l'apposita funzione, al fine di verificare che non vi sia stato un errore tecnico che abbia bloccato l'invio ovvero che l'ufficio di Procura ricevente non abbia rigettato gli atti trasmessi.

6 Ausilio della Procura ai Comandi e Uffici di Polizia Giudiziaria nell'attuazione della direttiva

Al fine di facilitare l'avvio della trasmissione delle notizie di reato con le modalità stabilite dalla presente **direttiva sarà organizzato un incontro via web venerdì 28 marzo 2025 alle ore 12.00; sarà possibile accreditarsi alla riunione inviando dalla mail istituzionale - a usi.procura.tivoli@giustizia.it - l'elenco dei nominativi dei partecipanti e l'indirizzo di posta elettronica ordinaria dove ricevere l'invito, indicando come oggetto "accredito alla riunione per la presentazione della direttiva n. 1/2025"**.

I comandi e uffici di polizia giudiziaria sono invitati a segnalare eventuali difficoltà nell'attuazione della direttiva al fine di consentire le opportune azioni per superare le criticità scrivendo a cnr.procura.tivoli@giustiziacert.it ovvero rivolgendosi all'Ufficio Primi Atti.

Si ricorda invece che per le problematiche relative al rilascio dei certificati di accesso al Portale è possibile rivolgersi al personale di Polizia Giudiziaria della Segreteria del Procuratore.

7 Entrata in vigore della presente direttiva

La presente direttiva diventerà operativa per tutte le notizie di reato inserite nel portale e per i seguiti trasmessi **a partire dal 31 Marzo 2025**.

8 Comunicazioni e destinatari

La presente direttiva viene inviata:

¹¹ A titolo esemplificativo, se trattasi di atti urgentissimi da trasmettere in orario non d'ufficio per poter rispettare i termini di legge.



- a) al Sig. Questore di Roma,
 - per opportuna conoscenza,
 - e con preghiera di inviarla: 1) ai Dirigenti dei Commissariati della Polizia di Stato dipendenti con competenza sul territorio del circondario di Tivoli per diretta esecuzione, 2) oltre che agli *Uffici* della Questura che svolgono funzioni di polizia giudiziaria anche sul territorio di competenza del circondario di Tivoli;
- b) al Sig. Comandante del Compartimento Polizia Stradale Lazio e Umbria, ai Sig.ri Comandanti provinciali dei Carabinieri e della Guardia di Finanza:
 - per opportuna conoscenza,
 - e con preghiera di inviarla ai reparti direttamente dipendenti che svolgono funzioni di polizia giudiziaria che operano anche sul territorio di competenza del circondario di Tivoli;
- c) ai Sigg.ri Comandanti dei Gruppi Carabinieri Frascati e Ostia, al Sig. Comandante del Gruppo Carabinieri Forestali di Roma e a Sigg.ri Comandanti della Guardia di Finanza di Frascati e Tivoli:
 - quali destinatari della direttiva nella qualità di ufficiali di polizia giudiziaria con competenza anche sul territorio del circondario di Tivoli;
 - con preghiera di inviarla ai Comandanti dei servizi di polizia giudiziaria dipendenti con competenza sul territorio del circondario di Tivoli;
- d) ai Sig.ri Dirigenti dell'Agazia delle Entrate Direzione Provinciale III di Roma Sede Roma, Ufficio territoriale di Palestrina e di Tivoli, per l'inoltro al personale dipendente che svolge funzioni di polizia giudiziaria con riferimento ai reati di competenza di questa procura;
- e) ai Sig.ri Direttori Generali delle ASL Roma 5 e Roma 4 per l'inoltro al personale dipendente che svolge funzioni di polizia giudiziaria con riferimento ai reati di competenza di questa procura;
- f) al Dirigente dell'Agazia delle Accise Dogane e Monopoli Sez. Op. Territoriale di Roma Est per l'inoltro al personale dipendente che svolge funzioni di polizia giudiziaria con riferimento ai reati di competenza di questa procura;
- g) al Sig. Comandante della Polizia Locale della Città Metropolitana di Roma Capitale, anche per l'inoltro ai Comandi dipendenti che svolgono funzioni di polizia giudiziaria con riferimento ai reati di competenza di questa Procura;
- h) ai Sig.ri Comandanti della Polizia Municipale dei Comuni del circondario di Tivoli;
- i) ai Direttori dei Parchi Naturali Regionali dei Monti Simbruini, di Vejo e dei Monti Lucretili;
- j) ai Responsabili delle Aliquote delle Sezioni di polizia giudiziaria della Procura;
- k) alle colleghe e ai colleghi per opportuna conoscenza;
- l) alle Direttrici, al Cancelliere addetto all'Ufficio Primi atti, alle responsabili delle segreterie e alla responsabile dell'Ufficio Statistica Innovazione e Sistemi Informativi.

Il provvedimento sarà trasmesso al Sig. Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Roma per dovere d'ufficio e opportuna conoscenza e inserito nel sito web della Procura.

Si dà atto che la presente direttiva è stata redatta con la collaborazione del Magistrato MAGRIF, dott. Luigi Pacifici, della Funzionaria dell'Ufficio Statistica, Innovazione e Sistemi Informativi, dott.ssa Sabrina Meloni, del Cancelliere responsabile dell'Ufficio Primi Atti, Fabrizio Liani.



Allegati:

- 1) Vademecum 07: Bidirezionalità Portale Notizie di Reato – Applicativo per il Processo Penale,
- 2) Manuale Utente Portale NdR v. 9.14 (completo)

Tivoli li 25 marzo 2025

f.to

Il Procuratore della Repubblica f.f.

Dott. Francesco MENDITTO